



## L'intervista

Sangalli, **Confcommercio**  
 «Tra piccoli e colossi  
 serve la parità di regole»

5

### L'intervista

# Sangalli: «Parità di regole tra piccoli e colossi La **web tax** sarà utile»

Per il presidente di **Confcommercio** più canali di vendita garantiscono la democrazia economica



**Chi è in difficoltà**  
 A Milano c'è Solidando,  
 un supermercato che  
 permette alle famiglie  
 di fare spesa con dignità



**Nuovi modelli**  
 La contaminazione  
 tra online e offline  
 garantisce a tutti uno  
 spazio per competere

di **Fabio Sottocornola**

**A** favore della web tax per ridurre la disparità tra grandi multinazionali delle vendite e piccoli negozi. Contro ogni chiusura negli scambi e per la contaminazione tra vendite online e canali fisici. Parola di Carlo Sangalli, potente presidente di **Confcommercio**, la più importante organizzazione italiana della categoria.

Ad aprile l'inflazione è arrivata all'1,9% ma a crescere è il prezzo dell'energia, non i consumi, che restano stagnanti. E l'incremento dell'Iva in autunno non è scongiurato. Vi preoccupa questo scenario?

«È un quadro poco rassicurante, dominato dall'incertezza.

Da un lato, famiglie sempre più prudenti nei consumi; dall'altro, imprese con meno risorse per gli investimenti. L'idea di doverci arrendere a una prospettiva di bassa, bassissima crescita la vogliamo rifiutare. Una prospettiva che gli italiani non meritano».

**Lei ha parlato di ripresa «fragile e incerta»: dal Pil ai consumi siamo un Paese dello zero virgola. Qual è la ricetta per una crescita più robusta?**

«Non occorrono ricette straordinarie. Bisogna superare la logica degli interventi spot, ridurre gli sprechi e le inefficienze ancora abbondantemente presenti nella spesa pubblica, abbassare le aliquote dell'Irpef in misura ragionevole e generalizzata, scartare definitivamente qualsiasi ipotesi di aumento dell'Iva. Insomma, quel che serve al Paese sono stabilità politica, riforme e tanta fiducia».

**Voi rappresentate il piccolo esercizio di vicinato e le grandi catene di distribuzione: come possono stare insieme i loro interessi?**

«Il pluralismo distributivo è un grande valore in grado di rispondere alle diverse esigenze dei consumatori e assicurare ot-

timi livelli di servizio. La presenza di imprese piccole, medie e grandi, è una ricchezza per il Paese e una caratteristica che va vissuta come esito e, assieme, pre-condizione per una funzionante democrazia economica».

**Mercati rionali, negozi di quartiere, franchising, centri commerciali, grandi outlet senza contare l'e-commerce. C'è spazio per tutti o qualcuno è destinato all'estinzione?**

«Tante imprese di diverse dimensioni ampliano le possibilità di acquisto dei cittadini. Non riesco a immaginare l'Italia senza negozi di prossimità o ambulanti. E l'e-commerce crescerà: va interpretato come un nuovo canale a disposizione anche dei piccoli negozi dei centri storici e delle periferie delle città».

**Si torna a parlare di web tax per i colossi hi-tech stranieri: siete d'accordo?**

«È necessario salvaguardare il Sistema Paese e garantire parità di regole nel fare impresa. L'aumento delle transazioni online di beni e servizi effettuate dalle multinazionali dell'e-commerce produce un danno economico ai settori del commercio e dei ser-

Tiratura: n.d.  
Diffusione: n.d.  
Lettori: n.d.

Trimestrale - Ed. nazionale

Dir. Resp.: Alessandro Russello

vizi tradizionali per disparità in termini di adempimenti e tasse e sottrae cospicue entrate all'Erario. La web tax potrebbe essere una delle possibili soluzioni a questo problema».

**Negli Usa Amazon apre negozi fisici mentre Walmart vende su internet. Uno scenario dove tutti fanno tutto senza le barriere di un tempo. Come sarà il futuro?**

«Una sfida entusiasmante, anche se difficile e, talvolta, per chi non innova, molto dolorosa. La contaminazione tra online e offline mi pare la migliore garanzia che lo spazio per competere e sviluppare business ci sia per tutti. A patto di capire e sfruttare le enormi potenzialità dei nuovi canali. In questo senso Confcommercio sta stimolando gli associati alla cultura dell'innovazione anche tramite l'accordo con eBay e la pubblicazione della collana *Le Bussole*».

**Sono sempre più diffusi siti per la vendita di seconda mano, mercatini di scambio o baratto. Una modalità che vi preoccupa o resterà marginale?**

«I dati dicono che è e rimarrà marginale, ma non irrilevante. In ogni caso, bisogna seguire e facilitare il mercato e gli scambi. Non temerli».

**Voi rappresentate anche i liberi professionisti. Da anni nessuno parla di riforme per le professioni non regolamentate e neppure di liberalizzazioni. Il**

**Paese ha paura del nuovo?**

«Ci vogliono più interventi per la competitività e riforme organiche. Le professioni non regolamentate hanno avuto una risposta con il Jobs Act degli autonomi. Ma si deve fare di più».

**Il progetto cinese sulle infrastrutture nella Via della Seta riporta l'attenzione sui nostri porti. Siamo un Paese attrattivo? Se no, che cosa ci manca?**

«Dobbiamo essere più protagonisti nell'intercettare i traffici con l'Asia. Servono, in particolare, la messa a regime della riforma portuale, a partire dal tavolo di coordinamento nazionale non ancora insediato, e la realizzazione di infrastrutture portuali e collegamenti con il resto d'Europa per la portualità del Nord Ovest e del Nord Est del Paese».

**A Milano avete lanciato il supermercato solidale Solidando: come funziona?**

«Solidando è un supermercato vero e proprio, gestito dall'Istituto Beata Vergine Addolorata, con il sostegno del Comune e di *Confcommercio Milano*, che consente per ora a 150 famiglie in difficoltà di fare la spesa di prodotti offerti da imprenditori dell'agroalimentare usando una tessera a punti. La forza dell'idea, grazie alla continuità dei prodotti disponibili, è uscire dalla logica del pacco di beneficenza, dando dignità agli acquisti di famiglie in difficoltà».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Chi è**

Dal 2006 *Carlo Sangalli* guida *Confcommercio*, organizzazione che raggruppa 700 mila imprese con 2,7 milioni di addetti in settori come servizi, turismo, trasporti e naturalmente il commercio. Dal marzo 2015 è al terzo mandato. Tra il 1968 e il 1992 è stato anche parlamentare